

Gli autobus viaggiano sotto controllo

La nuova centrale operativa riesce a monitorare i mezzi in strada, registrando anche se saltano fermate

IL FUTURO DEI TRASPORTI

ENRICO FEDE

Ancona

«Una buona notizia di una cosa che funziona». È stato questo il commento del sindaco Valeria Mancinelli dopo il taglio del nastro, avvenuto ieri mattina, per l'inaugurazione della nuova centrale operativa di Conerobus presso la sede di via Bocconi a Vallemiano. Si tratta di uno strumento che potrà risultare utilissimo sia ai dipendenti che agli utenti. Il suo scopo finale, inoltre, sarà quello di migliorare l'efficienza del servizio. Con questo nuovo dispositivo, «Conerobus» dichiara il presidente della società partecipata dal Comune, Muzio Papaveri - si pone al passo con i tempi, proprio come ogni azienda che voglia competere sul mercato in questo periodo». E, nel suo completo azzurro, ha aggiunto: «Dotarci dei migliori strumenti per gestire in maniera efficiente l'azienda e darle una struttura all'avanguardia è uno

L'impianto inaugurato ieri consente una mappatura dei tempi di percorrenza legati a semafori e viabilità

degli obiettivi che la mia squadra persegue fin dal primo giorno del nostro insediamento, e oggi questa centrale operativa ci fa fare un ulteriore grande passo in questa direzione».

Un controllo a 360 gradi

Dalla saletta, un operatore potrà monitorare l'intera situazione del trasporto pubblico locale tramite l'Automatic Vehicle Monitoring. Si tratta di un sistema in grado di rivelare in tempo reale la posizione e la diagnostica di tutti i mezzi presenti in strada, di offrire informazioni utili al passeggero (attraverso le indicazioni a bordo che nel loro insieme vengono definite come "Infomobility") e al tempo di raccogliere dati su strade e traffico e sulle segnalazioni delle emergenze.

In concreto l'Amv rivelerà, in ogni istante, quanti sono gli autobus in circolazione, distinguendoli per linea, quanti rispettano le fermate previste oppure le sorpassano senza fermarsi, quanto dura l'attesa ai semafori, eventuali guasti ai mezzi - con particolare attenzione verso quelli non proprio nuovissimi - e persino se sono presenti blocchi al traffico causati da incidenti o da altri tipi di problematiche.

L'occhio anti traffico

In quest'ultimo caso l'azienda potrà agire nell'immediato, inviando un controllore a fornire supporto all'autista, che intanto sarà in costante contatto telefonico con tutti i suoi colleghi e con la centrale. Dal punto di vista del

La centrale di controllo



Da una saletta della sede di Vallemiano un operatore potrà tenere sotto controllo l'intera rete del trasporto pubblico cittadino



Tutti gli autisti saranno in costante contatto telefonico tra loro e la centrale e potranno utilizzare la centrale stessa per organizzare ferie e cambio turni tramite un'apposita app



Il sistema giunge ad Ancona dopo un primo periodo di sperimentazione a Jesi, Osimo e Montemarciano

Saranno sempre visualizzati in tempo reale



Numero di mezzi presenti sul territorio



Numero di mezzi di una stessa linea in circolazione



Fermate con relativa presenza di mezzi che si fermano oppure passano senza fermarsi



Durata delle soste ai semafori



Eventuali incidenti o altre problematiche che possano rallentare i mezzi. In quest'ultimo caso verranno inviati sul posto controllori a fornire supporto all'autista

camionetti

personale, il nuovo strumento permetterà, invece, di gestire la turnazione oppure le richieste di ferie e di permessi.

Per il sindaco si tratta di «un'applicazione concreta della tecnologia. La nuova centrale operativa, permettendo di monitorare in tempo reale la situazione del trasporto locale, risulta essere un utilissimo servizio per sa-

pere cosa accade e prendere quindi una decisione di conseguenza». Con lei, durante un piccolo aperitivo, hanno ricevuto l'opuscolo "C'era una volta el tranve" e una targa in memoria della giornata anche l'assessore ai Trasporti Ida Simonella e il presidente della Provincia e sindaco di Montemarciano Liana Serrani.



La nuova centrale di controllo di Conerobus

Sebbene la novità sia arrivata ad Ancona solo ieri, dietro le quinte c'è già un anno di sperimentazione. Si è proceduto infatti per piccoli passi, usando inizialmente come terreno di prova realtà molto più contenute rispetto al capoluogo. La prima città ad essere monitorata è stata infatti Osimo, per passare quindi a Castelfidardo, Eliminati

i piccoli difetti iniziali di assestamento, è stato possibile esportare il progetto in prima battuta a Jesi e, infine, più recentemente, a Montemarciano. Solamente ulteriori migliorie hanno consentito l'approdo anche ad Ancona, ma all'orizzonte si respira l'aria di un programma di ulteriore sviluppo.